

Mittente	[Guarini] [Battista]	Destinatario	Crescenzi [Melchiorre]
Data	1602	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Ho ben caro, che la mia risposta e mie rime piacciano a Vostra Signoria perciocché questo è un argomento infallibile che sien buone		
Contenuto	Si compiace che la sua risposta [al sonetto d'omaggio nei suoi confronti scritto dal Crescenzi in occasione dell'edizione rinnovata delle 'Rime' del 1598, incipit "Guarin la fama tua non si contenta", cfr. Chiara Martinelli, 'La formazione del libro delle Rime di Battista Guarini', in 'Rime e Lettere di Battista Guarini', Atti del Convegno di studi, Padova, 5-6 Dicembre 2003, a cura di Bianca Maria Da Rif, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 115-116] e le sue rime siano state apprezzate dal Crescenzi. Si rammarica che la stampa "abbia in più d'un luogo trattato male" il sonetto di Monsignore oltre che le rime stesse del Guarini: tali difetti gli paiono peraltro colpa incorreggibile della città [di Venezia], "che non ha discrezione alcuna nelle sue stampe". Si rammarica di non aver ottenuto il segretariato a cui aspirava, ma preferisce al momento tacere, almeno in scriptis, riservandosi di riparlare personalmente al Crescenzi [allude forse alla carica di segretario presso il Sacro Collegio Romano dei Gesuiti, alla quale aveva mirato prima tra il 1594 e il 1595, e successivamente con rinnovate ambizioni; se è corretta la datazione settecentesca della lettera, considerata del 1602 secondo i curatori del Codice Zeno, l'autore potrebbe invece fare riferimento ad un segretariato presso il Granduca Ferdinando Medici a Firenze, sfumato dopo il matrimonio del di lui figlio, considerato dal Guarini indecoroso, cfr. Elisabetta Selmi, 'Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale', "L'Ellisse", 5, 2010, p. 115]. Non sa quando tornerà a Roma: si tiene sempre pronto "a prendere il volo" verso qualsiasi luogo nel quale Dio lo conduca per potersi riposare, anche perché tutti coloro che dovevano sostenerlo paiono averlo tradito e abbandonato.		
Fonte	Elisabetta, Selmi, Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale nelle accademie del primo Seicento, "L'Ellisse", V, 2010, pp. 115-116		
Compilatore	Zucchi Enrico		